

volazione, non è una tariffa di favore che serve a facilitare, come è detto, il trasporto dei vini dalle Provincie meridionali; serve invece a facilitare esclusivamente il trasporto dei vini dalla riviera tirrena. È una condizione di favore fatta esclusivamente a beneficio del commercio dei vini del bacino del Tirreno, perchè i porti che possono godere di quest'agevolezza, nei quali si può imbarcare la merce, sono i porti di Messina, Napoli e Genova. Ora io domando, lo dissi alla Camera l'altro giorno ed ho ragione di ripeterlo oggi: se questa è una disposizione molto utile, perchè Governo e Commissione non hanno saputo trovar modo di estenderla alle riviere adriatiche, al commercio dei vini delle Provincie meridionali che si stendono lungo le rive dell'Adriatico? È proprio colà che il commercio dei vini ha bisogno di maggiori aiuti; è colà che sono i distretti viniferi di maggior importanza.

Indicai fin dall'altro giorno alla Camera ed al Governo un modo come si possa porre rimedio a questa sperequazione, a questa disposizione che conservata sarà certamente dichiarata una ingiustizia, perchè si approva una tariffa di favore in beneficio di una metà dell'Italia, escludendone l'altra e la più interessata.

Nell'articolo 63 del capitolato fatto, credo, colla Navigazione Generale trovasi convenuta questa clausola contrattuale:

« I concessionari si obbligano di trasportare, mediante un compenso annuo da convenirsi, tra Venezia e Brindisi; tra Ancona e Brindisi e tra Bari e Brindisi con trasbordo sui e dai piroscafi della Società Peninsulare, le merci cambiate fra Venezia, Ancona, Bari e gli scali dell'Indo-Cina. Questo compenso, da corrispondersi dallo Stato, rimanendo inteso che il commercio di Venezia, Ancona e Bari non dovrà pagare che il nolo alla Peninsulare pel trasporto delle merci fra Brindisi e gli scali d'oltre Suez, sarà, dopo sei mesi dall'attuazione del servizio, determinato dalla Commissione di cui all'articolo 51 del capitolato A. »

Ai tempi che corrono, nei quali mi pare che i popoli si governano, più che colle arti politiche, col sentimento e con le buone arti della giustizia, è necessario introdurre una disposizione eguale in favore del commercio e dei porti dell'Adriatico nei capitolati della Nederland.

Il Governo, con un compenso non molto grande e da convenirsi, potrebbe imporre alle Società concessionarie d'imbarcare *gratis* sino a Messina per dove passano i vapori della Nederland da e per Batavia.

Non facendo ciò nessuno potrà liberare questo disegno di legge dal sospetto che abbia voluto favorire una regione a danno di un'altra, nessuno potrà liberarvi dal sospetto di non aver fatto giustizia ai diritti ed agli interessi dell'Adriatico. Il sacrificio economico che io chiedo non sarebbe grande. Credo che i concessionari potrebbero essere persuasi a trasportare a buone condizioni i nostri vini a Messina, dove essi attenderebbero per imbarcarsi i vapori della Nederland. Nè vale il dire, onorevole ministro, che così facendo noi chiediamo che s'imponga un onere sulle Società italiane a beneficio di una Società straniera. Non siamo stati noi che abbiamo scelto la Nederland come concessionaria; l'ha scelta il Governo ed ha approvato la Commissione.

Intendiamo bene che servizi gratuiti non possono essere resi da alcuno. Noi chiediamo solo che si faccia una disposizione simile a quella del ricordato articolo 16 a fine di estendere al bacino dell'Adriatico il nolo di favore.

Come già dissi, non mi faccio illusioni su queste domande. Credo però che qualche cosa si potrà concedere, e qualche altra si potrà promettere solennemente. Non presento ordini del giorno ed emendamenti per metterli a votazione, ma solo perchè restino come raccomandazioni, e per avere dal Governo un serio impegno che si farà per ora quello che si può, e che quando le condizioni dell'erario lo permetteranno si farà il resto, non in beneficio di questa o di quella regione, ma in favore dell'Italia, perchè difendere i commerci e gl'interessi dell'Adriatico a me sembra equivalga a difendere quelli della patria.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nasi.

Nasi. Avrei dovuto presentare un emendamento; ma, per la fiducia che ho verso l'onorevole ministro, mi limito a rivolgergli una raccomandazione breve, ed altrettanto giusta.

L'onorevole relatore, nel parlare degli approdi, mise in evidenza l'opportunità che il vapore Cagliari-Palermo tocchi anche il porto di Trapani. E di ciò gli sono grato; perchè questa sua autorevole raccomanda-